

ORATORIO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA

Ubicazione - Via Marvelli n.1 (la via che conduce alla Rocca).

Primo nome – la sua intestazione ufficiale è Oratorio di San Gennaro in Sant'Antonio.

Storia -

L'oratorio è sorto come cappella del castello medioevale ed è infatti per questo posto nella via che conduceva al forte dei Conti Guidi in Toscana.

In seguito la cappella passò sotto il patronato della famiglia dei Marchesi Tartagni Marvelli, che la modificarono per volere dell'abate Giovanni Battista Tartagni dandole la struttura architettonica che ancora oggi presenta, con le caratteristiche barocche del tempo.

L'oratorio è ricordato nelle visite pastorali dei vescovi di Bertinoro negli anni 1727, 1734, 1790 e 1832 come "magnifica costruzione" non molto grande, di forma elegante, ornato di belle pitture.

Struttura architettonica -

costituito da tre navate, ma le due laterali sono rialzate rispetto a quella centrale.

Interno della struttura –

All'interno vi sono dipinti notevoli per la qualità, singolarità di stile e perfetto stato di conservazione, opera di Giacomo Zampa (1731 – 1808) realizzati nel 1778 su incarico dei marchesi.

Sebbene oggi sia forse il più sconosciuto fra gli artisti romagnoli del 700, il pittore, di scuola bolognese fu molto apprezzato in vita e dovette in parte il suo successo alla committenza privata quale, fra le altre, quella dei Tartagni Marvelli.

- La pala maggiore sull'Altare raffigura *I SANTI FRANCESCO, SAVERIO, GENNARO, FRANCESCO e ANTONIO*;
- L'Ovale al centro del pal otto dell'altare *DUE CHERUBINI CON CORONA, GIGLIO e PALMA*.
- Sulla parete destra dell'oratorio è collocato il dipinto *LA GLORIA DELLA CROCE e SANTI (Sebastiano, Nicola da Tolentino, Lorenzo, Elisabetta d'Ungheri, Torsa d'Avila, Vincenzo Ferreri)*
- Sulla parete sinistra un piccolo *TOBIOLO e L'ANGELO*

L'Oratorio contiene all'interno le lapidi dei caduti delle due guerre mondiali, assumendo così anche l'aspetto di un sacrario.